

Friedrich Enges

Il movimento per la riforma in Francia – Banchetto di Digione¹

«The Northern Star» n. 530

18 dicembre 1847^a

Quest'assemblea dei democratici del dipartimento della Côte d'Or fu incontestabilmente la più splendida, in tutta la serie dei banchetti per la riforma. A tavola erano sedute 1300 persone. Erano presenti delegazioni di quasi tutte le città vicine e anche una delegazione svizzera, composta di cittadini di Neuchâtel, Ginevra e Lucerna. Il carattere dell'assemblea è indicato con tutta chiarezza dai nomi degli oratori principali – Louis Blanc, Flocon, Ledru-Rollin, Étienne Arago – tutti appartenenti al partito ultrademocratico rappresentato dalla « *Réforme* ». Inutile dire che a questo banchetto non ci furono brindisi per Luigi Filippo.

Signard, della vicina città di Gray, presentò il brindisi « Ai democratici di Lilla che, al recente banchetto della loro città, rifiutarono fermamente di scendere a compromessi con i falsi liberali e che con la loro energia, unità e intelligenza salvarono l'onore della democrazia ».

Étienne Arago, un notissimo scrittore di Parigi, che di recente ha portato sulla scena una commedia di straordinario successo intitolata « Le aristocrazie », parlò con acume su « Lo sviluppo della letteratura, della scienza e delle belle arti », esponendo in un brillante discorso i rapidi progressi che alla letteratura e alla scienza sarebbero assicurati in un sistema libero e democratico.

Al brindisi « Al futuro progresso della Francia » il presidente chiamò Louis Blanc che ricevette dall'assemblea accoglienze molto entusiastiche. Egli fece uno splendido discorso contenente molte osservazioni giuste e acute sul passato della Francia, sulle conclusioni che se ne devono trarre per il futuro, sul particolare carattere che la rivoluzione ha impresso indelebilmente sul movimento democratico francese. Fu interrotto da ripetuti e meritati applausi. Il suo discorso fu in tutto degno del migliore storico che abbia la Francia. Su un punto, tuttavia, vorremmo fare alcune osservazioni, con la speranza che siano accolte con lo stes-

^a Scritto nella prima metà di dicembre.